



Storia di Marie et Julien (2003)

Un noir esistenziale per il ritorno di Jacques Rivette.

Un film di Jacques Rivette con Emmanuelle Béart, Jerzy Radziwilowicz, Anne Brochet, Bettina Kee, Olivier Cruveiller. Genere Drammatico durata 150 minuti. Produzione Francia, Italia 2003.

Uscita nelle sale: venerdì 27 agosto 2004

I grandi vecchi del cinema sembrano sempre essere quelli con maggiori vitalità e idee.

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

I grandi vecchi del cinema sembrano sempre essere quelli con maggiori vitalità e idee. E se Manoel De Oliveira ogni anno ci regala un piccolo gioiello, anche Jacques Rivette, regista della Nouvelle Vague, con le sue settantasei primavere, torna dietro la cinepresa per il suo ultimo film, Storia di Marie e Julien. Un racconto d'amore, inutile dirlo. Un amore impossibile e intimamente oscuro, di quelli che si vorrebbero vivere almeno una volta nella vita.

Julien è un orologiaio solitario, che vive nella sua casa come se fosse l'unico mondo a interessargli. La sua anima non è pura, al punto di ricattare una donna, Madame X, per consegnarle dei documenti erroneamente capitatigli fra le mani. Nel frattempo, incontra Marie, una bella donna di cui non si era dimenticato dopo un fugace incontro l'anno prima. Fra i due rinasce l'attrazione e Julien non esita a chiederle di andare a vivere da lui. Marie sembra concedersi, ma non totalmente: nasconde un segreto e reconditi desideri di autodistruzione.

Lunghissimo (quasi due ore e mezza), ambientato nella cupa casa del protagonista, e scandito dai tic-tac degli immensi orologi che arredano la sua abitazione, il film di Rivette è un thriller atipico che nasce da un ricatto di un uomo senza più interessi e muore nell'amore malato e folle, immerso nei perché, senza risposte, della vita. La scena è solo per i due attori, che conducono con semplici movimenti l'occhio di chi guarda, in un lento e inesorabile piacere masochistico da noir esistenziale. Affascinante e inquietante.